



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*Class.:* 34.43.01/10.329.1/2021/SSPNRR

*Al*

Ministero dell'Ambiente e  
della Sicurezza Energetica  
Direzione generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Sistemi di valutazione VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Ministero dell'Ambiente e  
della Sicurezza Energetica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

Società Renexia S.p.A.  
[renexia@lpec.totoholding.it](mailto:renexia@lpec.totoholding.it)

*e.p.c. Alla*

Soprintendenza Archeologia, belle arti  
e paesaggio dell'Umbria  
[sabap-umb@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-umb@pec.cultura.gov.it)

Soprintendenza Archeologia, belle arti  
e paesaggio  
per le province di Ancona e Pesaro e Urbino  
[sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it)

Soprintendenza Archeologia, belle arti  
e paesaggio  
per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata  
[sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it)

Servizio II – Scavi e tutela del  
patrimonio archeologico  
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,  
artistico e architettonico  
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

*Oggetto:* **[ID\_VIP 10661]** Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato “Gualdo Tadino”, con potenza di immissione in rete pari a 62 MWW e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Gualdo Tadino (PG) e Nocera Umbra (PG).

Procedura: VIA PNIEC-PNRR a sensi dell'art. 23 del Dlgs. 152/2006.

Proponente: Società Renexia S.p.a.

**Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art 24 del D.lgs. 152/2006**



Soprintendenza speciale per il PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
[ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

Con riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, verificata la documentazione progettuale consegnata, pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, con nota prot. 0809-P del 15/01/2024, e sentito il serv. II della DG ABAP (mail del 02.02.2024) **questa Soprintendenza Speciale, riscontra la necessità di acquisire documentazione integrativa come di seguito specificato.**

**In premessa si evidenzia che** l'area oggetto di intervento interessa un ampio ambito paesaggistico di notevole carattere testimoniale e **considerata la grande dimensione dell'impianto** eolico in progetto, composto con aerogeneratori con altezza complessiva di 200 metri, **la sua localizzazione** prossima a numerosi centri abitati, che coinvolge il territorio di più comuni e per interferenza visiva, più regioni, con un sistema di rete in cavidotto e in superficie molto esteso, **la sua posizione dominante sul territorio** rispetto al contesto paesaggistico interessato, **l'impianto si configura come un intervento di grande trasformazione territoriale** di tipo impiantistico è pertanto il suo impatto paesaggistico va dettagliatamente studiato e valutato, con particolare attenzione rispetto alle interferenze con i beni della Parte II e III del D.lgs. 42/2004.

**Ciò premesso**, per la valutazione dell'impianto è **necessario un generale approfondimento sugli impatti visivi e cumulativi** e una relazione di valutazione delle alternative di progetto, anche localizzative, come previsto dal D.lgs. 36/2023, a tutela del patrimonio archeologico e paesaggistico interferito dall'impianto.

A tal proposito **si chiede di integrare la documentazione presentata** come di seguito specificato.

**In generale la documentazione grafica dovrà**, per gli elaborati planimetrici, **essere predisposta su base cartografica tematica IGM o CTR** quotata e CUS (carta uso del suolo regionale) nonché rappresentata in scala adeguata e non superiore a 1:25.000 **con l'inserimento dell'impianto eolico in oggetto e di tutte le sue opere connesse.**

## **PER GLI ASPETTI PAESAGGISTICI**

**Si chiede la seguente documentazione integrativa d'inquadramento:**

- specifica elaborazione grafica **inserimento dell'impianto eolico in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS** in scala 1:25000, con chiara risoluzione grafica e ad ampio raggio di inquadramento territoriale, **come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010**, in cui siano evidenziate le **caratteristiche morfologiche dei luoghi** (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, casali, chiese rurali, torri, campanili, castelli, ruderi ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con differente ed appropriata simbologia), **l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni; tutti con idonea e diversa simbologia, illustrata in legenda.** Sulla stessa cartografia andranno individuate anche tutte le aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte II (*beni culturali*) e della Parte III (*beni paesaggistici*) del D.lgs. 42/2004, nonché le principali strade dell'ambito paesaggistico e territoriale considerato;
- **specificazione grafica con il censimento dei beni culturali vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004**, situati nelle zone limitrofe all'impianto o comunque dai quali sono visibili gli aerogeneratori, il tutto individuato **con specifica legenda;**
- **elaborazione grafica di inserimento nel contesto territoriale dell'impianto in progetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica con integrazione della carta dei vincoli** con base



Soprintendenza speciale per il PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
ss-pnrr@cultura.gov.it

cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, con le **aree boscate effettive** e la **presenza di aree sottoposte ad usi civici**, tenendo conto anche di quanto disposto dall'art. 3 c. 6 della L. n.168/2017, oltre all'individuazione delle **aree eventualmente percorse dal fuoco** di cui alla L. n. 353/2000;

- **specificata tavola cartografica dell'impianto in progetto** e delle sue opere di connessione estese alle aree contermini, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, **in cui siano individuati gli impianti eolici, fotovoltaici e agrovoltai già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni** rilevabili anche dal sito del MASE e da quello della Regione Umbria, **al fine di valutare l'interferenza** con altri impianti in corso di valutazione, **oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile** anche dalla rete delle percorrenze e dalle aree di valenza paesaggistica individuate;
- **sulla precedente cartografia**, andranno riportate **le stazioni e sottostazioni elettriche relative a tutti gli impianti FER** realizzati ed in corso realizzazione/autorizzazione eventualmente presenti;
- **specificata tavola grafica** in scala 1:25000, dell'impianto **in relazione all'individuazione delle aree idonee** ai sensi dell'art. 6 del D.L. 50/2022, in modifica dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021, **come modificato dall'art 47 del D.L. 13/2023 convertito in legge n. 41 del 21 aprile 2023**, tenendo conto anche della regolamentazione regionale in merito e delle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale;
- **elaborazione di ulteriori render fotografici dell'impianto** nel suo complesso e dei singoli aerogeneratori, su **immagini reali** ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc), sia a grande scala che a scala ravvicinata, **privi di ostacoli in primo piano**, con distanza focale di ripresa non grandangolare, **con visuali da punti significativi**, realizzati dai luoghi sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004, **tenendo in particolare conto il sistema insediativo dei centri urbani e degli agglomerati rurali presenti nel contesto e dei percorsi a valenza paesaggistica**. Indicare in planimetria i punti di vista e i coni visuali e specificare con legenda.
- **tavola grafica che descriva la Carta di Intervisibilità di Dettaglio dell'impianto** in oggetto e delle opere accessorie, viabilità di servizio, cabine di presa, di consegna e di connessione, **estesa alle aree contermini** dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, su base cartografica in scala adeguata non superiore a 1:25000, **con l'indicazione a diversa tonalità della visibilità dell'impianto nel numero degli aerogeneratori**; sulla medesima cartografia dovranno essere indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, il sistema insediativo storico, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla Parte II del D.lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla Parte III del medesimo D.lgs., **compreso le aree boscate effettive e la presenza di aree sottoposte ad usi civici**, tenendo conto anche di quanto disposto dall'art. 3 c.6 della Legge n.168/2017, **oltre all'individuazione delle aree eventualmente percorse dal fuoco** di cui alla L. n. 353/2000;
- **i suddetti foto inserimenti di progetto**, andranno elaborati anche a **falsi colori e distinti in legenda per aerogeneratore**, in modo da contraddistinguere l'impianto in esame con gli impianti FER esistenti e in corso di realizzazione, con tonalità accesa, **al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo**, L'insieme dovrà riportare una planimetria di riferimento con l'ubicazione dei punti di scatto;



- **aggiornamento puntuale**, in ottemperanza e ad esito delle analisi richieste ai punti precedenti **delle Relazioni di Progetto e della Relazione Paesaggistica**:
- **Shapefile** dell'impianto, completi della posizione di tutti gli aerogeneratori, di cabine e cavidotti, **proiettati nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N**.

**Inoltre**, valutati gli elaborati resi disponibili dalla Società Renexia S.p.A., **si chiede di considerare**, con *la Valutazione delle Analisi delle Alternative Progettuali*, l'eventualità di spostare degli aerogeneratori in un'area più interna, in una zona più mascherata dai rilievi presenti.

Al riguardo, **si evidenzia che**, nel caso in cui le integrazioni richieste per gli aspetti paesaggistici comportino modifiche al progetto e una diversa dislocazione delle opere previste, **la documentazione archeologica dovrà essere opportunamente aggiornata di conseguenza**, così come il SIA e la **Relazione Paesaggistica con i relativi elaborati di analisi e Shapefile Gis**.

## PER GLI ASPETTI ARCHEOLOGICI

Si chiede di **conformare la documentazione archeologica preventiva ai contenuti previsti dall'art. 1, c. 2, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 e al disposto dei punti 4.3-4 delle Linee guida in materia approvate con D.P.C.M. 14/02/2022**, aggiornandola – se necessario – in conseguenza di eventuali modifiche al progetto e alla dislocazione delle opere previste.

In particolare, si evidenzia che:

- **nel compilare l'elenco dei siti archeologici considerati per la valutazione di potenziale e rischio archeologico non sono stati inseriti evidenze e dati noti** nonché di una certa rilevanza tra cui, non da ultimo, il tracciato della *Via Flaminia* di epoca romana, della quale si conservano, peraltro, tratti e infrastrutture non trascurabili;
- **l'analisi e le necessarie attività di ricognizione archeologica** funzionali alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico **devono riguardare non solo le zone interessate dalla costruzione degli aerogeneratori ma anche tutte le opere connesse sia che queste siano ipogee o prevedano la realizzazione di manufatti che necessitino di interventi di scavo, movimento terra o perforazione**.

**Pertanto, nello specifico, si chiede di:**

- **ampliare l'insieme dei siti archeologici da considerare per valutare Potenziale e Rischio archeologico** anche a tutti i siti noti da Geoportale Nazionale dell'Archeologia, Carta Archeologica dell'Umbria, dati d'archivio, bibliografia, ricognizione e foto aereo interpretazione;
- opportunamente **cartografare e considerare nel valutare Potenziale e Rischio archeologico il tracciato della Via Flaminia antica** che pur citata nella Relazione redatta non è stata in alcun modo graficizzata;
- **integrare la documentazione archeologica prodromica con gli esiti della ricognizione archeologica diretta dei terreni interessati dal progetto in esame e delle aree ad essi contermini**
- **aggiornamento puntuale**, in ottemperanza e ad esito delle analisi richieste ai punti precedenti **delle risultanze nella Relazione Archeologica**.
- **redigere la documentazione archeologica prodromica secondo le modalità di raccolta, archiviazione ed elaborazione previste dalla Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022**



Soprintendenza speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

ss-pnrr@cultura.gov.it

tramite l'applicativo GIS appositamente predisposto dall'Istituto Centrale per l'Archeologia (ICA) e scaricabile dal sito web del medesimo Istituto [http://www.ic\\_archeo.beniculturali.it.](http://www.ic_archeo.beniculturali.it;);

- considerato che la documentazione archeologica prodromica è pubblicata sull'apposito portale del MASE solo in formato PDF ovvero come “*report di stampa*”, **trasmettere a questa Soprintendenza speciale per il PNRR e alla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria l'applicativo GIS (*template*)**, compilato in ogni sua parte, in formato digitale nativo e firmato digitalmente dal professionista responsabile della redazione del documento in questione.
- al fine di garantire la completezza dell'elaborato e di conseguenza la correttezza delle valutazioni formulate, **si raccomanda l'Archeologo professionista incaricato della redazione del Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico di rapportarsi anche con gli Uffici della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria.**

**Sulla base della documentazione archeologica prodromica così integrata, questa Amministrazione valuterà l'assoggettabilità dell'opera alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'art. 1, c. 7 e ss, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023.**

**Al riguardo, preme evidenziare che, stante il nuovo quadro normativo** delineato dall'entrata in vigore del **D.L. n. 13/2023**, si ritiene opportuno precisare preliminarmente che con riguardo all'**art. 19** del citato decreto: il **co. 2, lett. b)** ha abrogato la disposizione di cui alla lett. *g-ter* del co. 1 dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 (relativa all'atto del soprintendente); il **co. 2, lett. c)** ha regolamentato il rapporto tra la procedura di verifica dell'interesse archeologico e la VIA, introducendo all'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006 la seguente disposizione: “2-sexies. In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione dell'attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”, confermando, di fatto, l'assoggettamento del progetto di cui trattasi alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, sebbene nei limiti sopra indicati con riguardo al procedimento di VIA statale.

**Inoltre**, sebbene il c. *2-sexies* dell'art. 25 del D.lgs. 152/2006 – introdotto dall'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico o all'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, **corre l'obbligo di sottolineare che la lacuna conoscitiva derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell'ambito della progettazione non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere prevista.** Ne consegue, quindi, che il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini eventualmente prescritte potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali del progetto, con conseguenti potenziali ritardi nei tempi e incrementi dei costi di progettazione e realizzazione delle opere, ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'opera, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, c. 8-9, dell'All. I.8. al D.Lgs. 36/2023 e disciplinato dalle succitate Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 1, c. 10, del medesimo All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, le indagini preventive prescritte devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori ovvero, qualora non fosse motivatamente possibile, entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi: in questo secondo caso, «*il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari*



Soprintendenza speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

ss-pnrr@cultura.gov.it

*contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della [verifica preventiva dell'interesse archeologico]».*

**Si ribadisce che quanto richiesto come integrazione per il progetto dell'impianto, nel suo inserimento nelle cartografie tematiche e nel GIS, deve sempre comprendere l'insieme delle opere e la rete di connessione alla stazione elettrica prevista, per la valutazione in relazione al contesto paesaggistico sopra evidenziato.**

Il Funzionario del Serv. V  
U.O.T.T. n. 3 - Arch. *Giovanni Manieri Elia*  
tel. 06/6723.4590 – [giovanni.manierielia@cultura.gov.it](mailto:giovanni.manierielia@cultura.gov.it)



Il Dirigente del Servizio V  
(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)

(\*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR  
(Dott. Luigi LA ROCCA)  
IL DIRIGENTE  
(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)

(\*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



Soprintendenza speciale per il PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
[ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)